



**REGIONE CALABRIA**

**Dipartimento Tutela della Salute**

Proposta n. 139 del 27.06.2018

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

DCA n. 140 del 27 GIU. 2018

**OGGETTO:** DCA n.118 del 14 settembre 2017 determinazioni - Requisiti strutturali ed organizzativi per le RSA per anziani – definizione tariffe provvisorie.

**Il R.U.P. del Settore n. 11**

Dott. Sergio Petrucci

**Il Dirigente Generale**

Dott. Bruno Zito

**Publicato sul Bollettino Ufficiale  
della Regione Calabria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DCA n. 140 del 27 GIU. 2018

**Il Commissario ad acta**

*(per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015).*

**OGGETTO:** DCA n.118 del 14 settembre 2017 determinazioni - Requisiti strutturali ed organizzativi per le RSA per anziani – definizione tariffe provvisorie

**VISTO** l'articolo 120 della Costituzione;

**VISTO** l'articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

**VISTO** l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente p.t. della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente pro tempore della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

**RILEVATO** che il sopra citato articolo 4, comma 2, del D.L. n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri – su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

**VISTO** l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

**VISTI** gli esiti delle riunioni di verifica formulate dal Tavolo interministeriale nei verbali del 19 aprile 2016 e del 26 luglio 2016, con particolare riferimento al Programma Operativo 2016-2018;

**VISTO** il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) e, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

**VISTA** la L. 23/12/2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) e s.m.i.;

**VISTA** la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

**VISTA** la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

**RILEVATO** che con l'anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare e attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

1. adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli *standard* ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;
2. monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
3. adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
4. adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;
5. razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
6. razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
7. interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
8. definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-*quinquies*, comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;
9. completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
10. attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
11. interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
12. adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
13. rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della L. n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
14. tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;
15. conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;
16. puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con Decreto Legislativo n. 192/2012;

**VISTA** la nota 0008485-01/08/2017-GAB-GAB-A con la quale il Dott. Andrea Urbani, Direttore generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico da sub Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria;

**DATO ATTO** che con DCA n.119 del 4.11.2016 è stato approvato il Programma Operativo 2016-2018, predisposto ai sensi dell'art. 2, comma 88, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

**PRECISATO** che "i c.d. "programmi operativi", ....., sono atti aventi contenuto generale e programmatico, unilateralmente redatti dal medesimo Commissario *ad acta* (da ultimo, vds. D.C.A. n. 119/16, che ha approvato il Programma Operativo 2016/2018) e, come tali, da questi modificabili in ogni momento, anche in forma implicita" (cfr. sent. TAR per la Calabria Sez. II n. 1336/2017 conferma sent. CdS Sez. III n. 4628/2017);

**RILEVATO**, in particolare, che tra gli obiettivi individuati nel Programma Operativo rivestono particolare importanza quelli relativi alla definizione delle tariffe relative all'assistenza territoriale, in coerenza con i con i nuovi requisiti di autorizzazione e accreditamento definiti con il DCA n. 81 del 22.07.2016 e s.m.i.;

**ESAMINATI:**

- il DCA n. 81 del 22 luglio 2016 con cui è stato approvato il nuovo regolamento Attuativo della L.R. n. 24/2008 e s.m.i.e i nuovi Manuali di Autorizzazione e Accreditamento e specificatamente l'Allegato 4 recante "Requisiti specifici delle strutture territoriali extraospedaliere sanitarie e socio-sanitarie residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari, riabilitative, per le dipendenze patologiche e della salute mentale";
- il DCA n. 102 del 11 luglio 2017 volto ad approvare – tra l'altro - la tariffa massima regionale di riferimento, calcolata per persona/*pro die*, riferita alle tipologie di attività erogate nelle RSA pari ad €132,02 che sostituisce quella determinata con il DCA n. 15 del 4 febbraio 2016;
- il DCA n.118 del 14 settembre 2017 avente ad oggetto "Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) – Nuovi requisiti minimi per l'autorizzazione e l'accreditamento e definizione della nuova tariffa massima regionale

per le RSA. Revoca e sostituzione del DCA n. 102 del 11.07.2017", con il quale è stato approvato, per le strutture erogatrici di prestazioni socio-sanitarie in RSA Anziani, il documento contenente i requisiti minimi di autorizzazione e quelli minimi di personale, sostituendo i requisiti minimi di autorizzazione relativi alla medesima tipologia assistenziale di cui all'allegato n. 4 del DCA n. 81/2016, propedeutici alla successiva e contestuale rideterminazione della tariffa, nonché il modello di calcolo della tariffa, rappresentato alla Tabella 1, allegata al medesimo DCA, e, dunque, la tariffa/retta massima regionale di riferimento per persona/pro die, riferita sempre alle tipologie di attività erogate nelle medesime strutture, quantificata in euro 139,91, quale contro prestazione economica per i servizi dalle stesse erogati, mediante sottoscrizione dell'accordo contrattuale ex art. 8 *quinquies* D.Lgs.502/1992 e s.m.i., con esecutività a far tempo dal 1 novembre 2017;

**ESAMINATE** le sentenze nn. 934/2018 e 935/2018, con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria (Sezione Seconda), ha accolto i ricorsi proposti avverso il DCA 118/2017, rispettivamente da Piccola Opera Onlus – Aris, Vivere Insieme, Anaste Calabria, AIOP Calabria (RG n. 1390/2017) e Sadel Cs di Salvatore Baffa S.r.l. (RG n. 1497/2017), "**con esclusivo riferimento all'irragionevolezza del termine di efficacia del provvedimento (1 novembre 2017) a causa della ristrettezza del detto termine e della mancanza di una fase transitoria adeguata per consentire le procedure di adeguamento per effetto della nuova tariffa**"... "**rigettandolo per il resto**", e chiarendo, altresì, che restano salvi, al riguardo, gli ulteriori atti del Commissario;

**PRECISATO** che:

- avverso le summenzionate sentenze è in corso di valutazione l'eventuale appello dinanzi al Consiglio di Stato richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato dall'Avvocatura distrettuale con note prot. n. 25928P del 18 maggio 2018 e 26352P del 22 maggio 2018;
- come rilevato dal TAR Calabria nelle sentenze *de quibus*, la tariffa determinata con il DCA 118/2017 non si pone in contrasto con la normativa di riferimento ai fini della sua determinazione e ne è, tantomeno, viziata da sproporzionatezza e irragionevolezza;

**VISTA** la nota prot. n.27624-29/05/2018-P-aoccz AL:5527/2017, con la quale è stato rassegnato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, il parere richiesto con nota del commissario *ad acta* del 17 maggio 2018 prot. n. 174522, in ordine al contenuto dell'istanza di intervento in autotutela, rivolta alla struttura commissariale dal procuratore di alcune strutture sanitarie erogatrici di prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale nel quale viene definitivamente chiarito che la tariffa applicabile nel periodo che precede la vigenza del DCA n. 118/2017, a partire dal 12 luglio 2017, deve, necessariamente, individuarsi in quella di cui al DCA n. 102/2017 e, solo nell'arco temporale ancora più risalente, in quella di cui al DCA n. 15/2016;

**RILEVATO** che per garantire la corretta gestione dei servizi di che trattasi è necessario risolvere l'incertezza determinata dalle sentenze su indicate circa il termine di efficacia del DCA 118/2017 e che per consolidato orientamento giurisprudenziale, in presenza di determinate situazioni caratterizzate dal cospetto di un interesse pubblico "non ponderabile" perché conseguente ad una pronuncia giudiziale già emessa (come nel caso *de quo*), o allo scopo di evitare il protrarsi nel tempo di ulteriori effetti "*contra legem*", l'interesse pubblico all'esercizio dell'autotutela è "*in re ipsa*" (cfr., *ex multis*, C.d.S., Sez. V, 17 settembre 2010, n. 6980; TAR Calabria, Catanzaro, Sez. I, 15 novembre 2010, n. 2692; TAR Campania, Napoli, Sez. II, 7 ottobre 2010, n. 18004);

**DATO ATTO** che la scelta di agire in autotutela costituisce esercizio di potere discrezionale riconosciuto dall'ordinamento in capo all'amministrazione, che può essere legittimamente esercitato alle condizioni previste ovvero mediante l'utilizzo dell'istituto della revoca o dell'annullamento d'ufficio, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 21-*quinquies* e 21-*nonies* della L. 241/1990 e s.m.i.;

**RICHIAMATO** l'art. 2, della L. 191/2009, comma 83, il quale statuisce espressamente che il commissario *ad acta* ha il potere di adottare "*tutte le misure indicate nel piano, nonché gli ulteriori atti e provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali da esso implicati in quanto presupposti o comunque correlati e necessari alla completa attuazione del piano*";

**CONSIDERATO** necessario e opportuno, al fine di evitare l'applicazione da parte delle diverse strutture socio-sanitarie di tariffe erronee per l'anno 2017, palesandosi le condizioni di cui all'art. 21-*nonies* della L. 241/90 e s.m.i., procedere in via di autotutela, con riserva all'esito degli eventuali appelli avverso le sentenze TAR nn. 934/2018 e 935/2018:

1. all'annullamento del DCA n. 118/2017 nella parte in cui determina la decorrenza della sua efficacia dall'1/11/2017 e di tutti gli atti endoprocedimentali propedeutici e conseguenti, fatto, comunque, salvo il lavoro istruttorio compiuto a monte per addivenire alla rideterminazione dei requisiti minimi di autorizzazione ed accreditamento e il processo di calcolo che ha portato alla determinazione della nuova tariffa massima regionale di riferimento per persona/pro die, pari ad € 139,91, quale controvalore economico per le prestazioni socio-sanitarie erogate nelle RSA Anziani, per conto del SSR, dai soggetti privati accreditati, "*in quanto supportato da motivazione che dà conto dei passaggi seguiti per addivenire alla determinazione della tariffa stessa*" (cfr. sent. TAR per la Calabria (Sezione Seconda) nn. 934/2018 e 935/2018);

**RITENUTO** di ratificare il lavoro istruttorio svolto dall'amministrazione regionale - a supporto dell'adozione del DCA n. 118/2017 - con il quale sono stati definiti i requisiti strutturali ed organizzativi per le RSA per anziani, distinti per moduli crescenti di 20 posti letto, in sostituzione dei requisiti minimi relativi alla medesima tipologia assistenziale di cui all'allegato n. 4 del DCA n. 81/2016, nonché la tariffa per persona/pro die determinata in € 139,91;

**VALUTATO** necessario, precisare l'annullamento, a far data dal 12 luglio 2017, da parte del DCA n. 102/2017 del DCA n.15 del 4 febbraio 2016 recante "Programma operativo 2013-2015 - Azione/Intervento P7.1.3) - Definizione delle tariffe provvisorie a seguito della modifica del Regolamento Regionale n. 13/2009", con il quale sono state definite le tariffe in materia di assistenza territoriale, e i relativi atti endoprocedimentali, la cui tariffa per persona/pro die avrà, quindi, validità temporale dal 1° gennaio 2017 all' 11 luglio 2017;

**RITENUTO**, conseguentemente, in via prudenziale e del tutto provvisoria - fatto salvo l'esito degli eventuali appelli dinanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze nn. 934/2018 e 935/2018, emesse dal TAR per la Calabria (Sezione Seconda) -, per favorire l'adeguamento della nuova tariffa stabilita dal DCA n. 118/2017 che ha sostituito quella del DCA 102/2017, di determinare in € 139,91 la tariffa per persona/pro die per le prestazioni socio-sanitarie rese dagli erogatori privati in RSA Anziani, sostitutiva della precedente definita con DCA n. 15/2016, a far data dal 12 luglio 2017, superiore e più favorevole per gli erogatori privati rispetto a quella contenuta nel DCA n. 102/2017 e che sarà valida fino a nuova rideterminazione;

**RICHIAMATI:** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e ss.mm.ii.;

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" ;

**ESAMINATO** il D.P.R.G. n. 3 del 23.8.2010 che individua la struttura di supporto del Commissario *ad acta* e del *sub* Commissario nel Dipartimento Tutela della Salute;

**IN ESITO** all'istruttoria tecnico-procedimentale condotta dal Dirigente del Settore del Dipartimento Tutela della Salute, competente per materia, a supporto delle attività della Struttura commissariale, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse;

### DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale, di:

**ANNULLARE** il DCA n. 118 del 14 settembre 2017 nella parte in cui determina la decorrenza della sua efficacia dall'1/11/2017 e tutti gli atti propedeutici e conseguenti, fatto, comunque, salvo il lavoro istruttorio compiuto a monte per addivenire alla rideterminazione dei requisiti minimi di autorizzazione ed accreditamento e il processo di calcolo che ha portato alla determinazione della nuova tariffa massima regionale di riferimento per persona/pro die, pari ad € 139,91, quale controvalore economico per le prestazioni socio-sanitarie erogate nelle RSA Anziani, per conto del SSR, dai soggetti privati accreditati, "in quanto supportato da motivazione che dà conto dei passaggi seguiti per addivenire alla determinazione della tariffa stessa" (cfr. sent. TAR per la Calabria (Sezione Seconda) nn. 934/2018 e 935/2018;

**RATIFICARE** il lavoro istruttorio svolto dall'amministrazione regionale - a supporto dell'adozione del DCA n. 118/2017 - con il quale sono stati definiti i requisiti minimi strutturali ed organizzativi per le RSA per anziani, distinti per moduli crescenti di 20 posti letto, in sostituzione dei requisiti minimi relativi alla medesima tipologia assistenziale di cui all'allegato n. 4 del DCA n. 81/2016, nonché la tariffa per persona/pro die determinata in € 139,91;

**PRECISARE** che, a far data dal 12 luglio 2017, è annullato, da parte del DCA n. 102/2017, il DCA n.15 del 4 febbraio 2016 recante "Programma operativo 2013-2015 - Azione/Intervento P7.1.3) - Definizione delle tariffe provvisorie a seguito della modifica del Regolamento Regionale n. 13/2009", con il quale sono state definite le tariffe in materia di assistenza territoriale, e i relativi atti endoprocedimentali, la cui tariffa per persona/pro die avrà, quindi, validità temporale dal 1° gennaio 2017 all' 11 luglio 2017;

**DETERMINARE**, in via prudenziale e del tutto provvisoria - fatto salvo l'esito degli eventuali appelli promossi dinanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze nn. 934/2018 e 935/2018, emesse dal TAR per la Calabria (Sezione Seconda) -, per favorire l'adeguamento della nuova tariffa stabilita dal DCA n. 118/2017 che ha sostituito quella del DCA 102/2017, di determinare in € 139,91 la tariffa per persona/pro die per le prestazioni socio-sanitarie rese dagli erogatori privati in RSA Anziani, sostitutiva della precedente definita con DCA n. 15/2016, a far data dal 12 luglio 2017, superiore e più favorevole per gli erogatori privati rispetto a quella contenuta nel DCA n. 102/2017 e che sarà valida fino a nuova rideterminazione;

**DARE MANDATO** alle ASP competenti per territorio di riconoscere alle strutture residenziali socio-sanitarie, interessate dal presente atto, la relativa *tranche* di incremento tariffario far data dal 12 luglio 2018;

**DISPORRE** che le tariffe indicate nel presente atto devono essere applicate inderogabilmente su tutto il territorio regionale per i posti letto convenzionati in strutture accreditate con il SSR;

**INVIARE** il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro", dedicato alla documentazione relativa ai Piani di rientro e al superamento delle inadempienze per la verifica degli adempimenti per gli anni antecedenti a quello in corso di valutazione;

**DARE MANDATO** alla Struttura commissariale per la trasmissione del presente atto al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e agli interessati;

**DARE MANDATO** al Dirigente Generale per la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Commissario *ad acta*  
Ing. Massimo Scura

